

IL TECNICO CAVINATO: “NON MI ACCONTENTO DI USCIRE A TESTA ALTA”

Roma – Andrea Cavinato, responsabile tecnico della Nazionale Italiana Under 20, ha convocato trenta giocatori per il raduno di preparazione all'RBS 6 Nazioni di categoria del 25-28 gennaio presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia.

Gli Azzurrini, capitanati da Edoardo Gori, mediano di mischia dei Consiag I Cavalieri Prato, matricola-rivelazione del Super 10, faranno il proprio esordio nel Torneo venerdì 5 febbraio al Dubarry Park di Athlone contro l'Irlanda.

Andrea Cavinato, tornato alla guida della massima rappresentativa giovanile dopo le esperienze sulle panchine di Calvisano e Parma ed affiancato alla guida dell'Italia U20 da Vincenzo Troiani, ridurrà poi a ventiquattro i convocati in vista del match di Athlone per il raduno di Roma al via il 31 gennaio, ultimo momento di preparazione prima del calcio d'inizio nel Torneo dopo la vittoria autunnale agli Europei FIRA di Coimbra.

Assenti per infortunio il pilone Gega, il seconda linea Cazzola e i trequarti Benettin e Ricciardi, Cavinato dovrà valutare anche le condizioni dei flanker Scanferla e Ferrarini oltre che del giovane mediano di mischia Callori di Vignale e del centro Morisi in vista della partita contro gli irlandesi: “Stiamo fronteggiando molti infortuni – ha detto il coach trevigiano dell'Italia U20 annunciando la lista dei convocati – e abbiamo preferito non convocare alcuni atleti in fase di recupero, confermando in ogni caso l'ossatura della squadra che ha vinto gli Europei in ottobre dopo aver visionato negli ultimi mesi tutti i giocatori di possibile interesse. Sicuramente non è la condizione migliore per preparare un 6 Nazioni, ma situazioni come questa fanno parte del nostro sport e vanno accettate senza recriminare. Confidiamo di poter recuperare alcuni degli atleti indisponibili già per la partita con l'Irlanda e altri per la seconda parte del Torneo”.

“Le nostre aspettative – ha proseguito Cavinato – sono quelle di tutto il rugby italiano, il 6 Nazioni Under 20 è una manifestazione molto importante ma il nostro ultimo è costruire giocatori di alto livello per la Nazionale Maggiore.

Per fare questo credo sia necessario pretendere il massimo da ogni atleta convocato, e ogni convocato deve pretendere il massimo da se stesso. Voglio una squadra che scenda in campo ogni volta per dare il 110% e per portare a casa il risultato, non per uscire dal campo a testa alta. Questo non vuol dire che sarà facile centrare delle vittorie nel 6 Nazioni, ma provare a vincere è doveroso per una squadra dove moltissimi giocatori sono al secondo anno in questa categoria e con già alle spalle una solida esperienza internazionale. Il salto di qualità deve essere in primis mentale: tratteremo questi giocatori come uomini e mi aspetto che loro dimostrino di esserlo in questo torneo”.

Il tecnico degli Azzurrini si è infine concentrato sull'Irlanda, primo avversario del 6 Nazioni: “Anche loro come noi hanno molti reduci dello scorso 6 Nazioni di categoria, sono una squadra che può metterci molto in difficoltà sulla conquista ed è su questo aspetto che abbiamo già lavorato molto. Pensiamo che la touche dell'Irlanda sia molto performante e quindi, non potendo più far crollare i raggruppamenti, dovremo essere molto efficaci sia nel salto che nei blocchi a terra perché, diversamente, rischiamo di concedere mete sui loro drive. Per quanto riguarda i tre quarti sappiamo che sono molto veloci e reattivi e ricercano gli spazi: la nostra idea è attuare una difesa molto aggressiva per non dare loro tempo di riflettere sulla costruzione del loro gioco. Detto questo, sono dell'idea che la miglior difesa sia il possesso dell'ovale: con la palla nelle nostre mani tutto diventerà più facile. Applicheremo un rugby molto basico, fatto di avanzamento e territorialità che sono e rimangono le basi del nostro sport.

Un altro fattore fondamentale sarà il gioco al piede in una situazione climatica – parlo soprattutto dei venti – che i nostri avversari, giocando in casa, conoscono sicuramente meglio di noi. Per questo abbiamo già lavorato e continueremo a lavorare specificamente sul gioco al piede nel corso dei prossimi allenamenti, concentrandoci sulla continua rigenerazione del triangolo difensivo allargato attraverso un continuo interscambio di giocatori validi nel gioco al piede che potranno garantire una pressione continua sugli avversari”.

Questi i trenta atleti convocati per il raduno di Tirrenia del 24-28 gennaio in preparazione all'RBS 6 Nazioni U20:

Edoardo GORI* (Consiag I Cavalieri Prato) - mediano di mischia - Capitano

Giovanni ALBERGHINI* (Plusvalore Gran Parma) - mediano d'apertura

Maurizio ALUIGI* (Cammi Calvisano) - pilone

Marco BARBINI (Petrarca Padova) - terza linea

Nicola BELARDO* (Partenope Napoli) - terza linea

Tommaso BENVENUTI* (Benetton Treviso) – estremo/centro

Vittorio CALLORI DI VIGNALE* (Primavera Rugby) - mediano di mischia

Alberto CHILLON (Petrarca Padova)* - mediano di mischia

Gabriele CICCHINELLI* (Futura Park Rugby Roma) - terza linea

Nicola CORBANESE (Benetton Treviso) - pilone

Antonio DENTI* (MPS Viadana) - pilone

Matteo FALSAPERLA (Futura Park Rugby Roma) - estremo

Carlo FAZZARI* (Plusvalore Gran Parma) - pilone

Filippo FERRARINI* (Vibu Noceto) - terza linea

Tommaso IANNONE* (Banca Monte Parma) - mediano d'apertura

Piermaria LESO* (Petrarca Padova) - pilone

Edoardo LUBIAN (Femi-CZ Rovigo) - terza linea

Andrea MANICI* (Plusvalore Gran Parma) - tallonatore

Francesco MENON* (Giunti Firenze 1931) - centro

Michele MORTALI* (Plusvalore Gran Parma) - centro

Francesco PEPOLI (Vibu Noceto) - pilone

Ivan PERRONE (Cosmo Haus Rugby Reggio) - seconda linea

Sebastian RODWELL* (Giunti Firenze 1931) - centro

Lorenzo SANTELLI* (Plusvalore Gran Parma) - seconda linea

Stefano SCANFERLA (Cammi Calvisano) - terza linea

Paolo STINCHELLI* (Ferla L'Aquila Rugby) - seconda linea

Enrico TARGA (Petrarca Padova) - seconda linea

Ruggero TREVISAN* (Orved San Donà) - estremo

Giovanbattista VENDITTI* (Plusvalore Gran Parma) - ala

Alberto ZORZI* (Ruggers Tarvisium) - ala

è stato membro dell'Accademia FIR "Ivan Francescato"